



**DECRETO DEL
VICE COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST
SISMA 2016
N. 3/VCOMMS16 DEL 18/03/2019**

Oggetto: DL 189/16 conv.to in L.299/16 art.20, DM 10/5/18 - Appr.ne Avv.Pubbl. "Conc. contr. c/capitale a imprese, settori pesca/acquacoltura, che realizzino/abbiano realizzato, dal 24/8/16, invest. produttivi nei comuni R.M. - sisma centro Italia"

**VICE COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE POST
SISMA 2016**

- . - . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229,

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto 10 maggio 2018 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia. (GU n.142 del 21-6-2018)

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità; e l'attestazione dello stesso che dal presente Decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 25 dello Statuto della Regione;



- D E C R E T A -

1. di approvare l'allegato A , quale parte integrante e sostanziale del presente atto concernente "Avviso Pubblico contenente le disposizioni attuative per la concessione di agevolazioni alle imprese, operanti nei settori pesca ed acquacoltura, che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che, al momento dell'erogazione, abbiano sede operativa nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge ";
2. di approvare gli allegati **dal numero 1 al numero 16** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di rettificare il Decreto del Vice Commissario Delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016 n. 2 del 25/02/2019 come meglio specificato nel documento istruttorio e come indicato nell'apposito allegato denominato "RETTIFICHE" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di avvalersi del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - **PF Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori** per tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi per la gestione delle agevolazioni di cui al presente decreto;
5. di dare atto che le spese derivanti dal presente decreto trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al DM 10 maggio2018 a carico della specifica contabilità speciale n° 6044.
6. di pubblicare il presente decreto per estremi sul B.U.R. Marche;

II VICE COMMISSARIO DELEGATO
(Luca Ceriscioli)



- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

- l'art. 1, comma 5, secondo cui "I Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vice commissari per gli interventi di cui al presente decreto, in stretto raccordo con il Commissario straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal presente decreto.";
- l'art. 2, comma 5, che disciplina le funzioni dei vice commissari nell'ambito dei territori interessati, che alla lettera e) dispone che essi esercitano le funzioni di propria competenza in relazione alle misure finalizzate al sostegno alle imprese e alla ripresa economica di cui al Titolo II, Capo II;
- l'articolo 4, comma 4, che stabilisce "Ai Presidenti delle Regioni in qualità di vice commissari sono intestate apposite contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale per la gestione delle risorse trasferite dal Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi loro delegati.

Art. 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», con il quale sono stati sostituiti i commi 1 e 2 dell'art. 20 del decreto-legge n. 189 del 2016.

Articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, del 10 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.142 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia."

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.



MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'articolo 20 del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, "Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016» del medesimo decreto-legge n. 189 del 2016, così come modificato dalla legge n. 205 del 2017, in particolare stabilisce:

- **art. 1** - di utilizzare la disponibilità finanziaria assegnata pari a 35 milioni di euro tramite la concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti nei territori dei comuni di cui all'art. 1, con priorità per le imprese che hanno subito danni per effetto degli eventi sismici;
- **art. 1 comma 2** - i criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui al comma 1 e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, su proposta delle regioni interessate e che alla concessione dei contributi provvedono i Vice Commissari;
- **art. 1 comma 3** prevede che le disposizioni di tale articolo si applicano nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato

Il Ministero Sviluppo Economico di intesa con il Ministero Economia e Finanza ha adottato il Decreto del 10 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.142 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: "Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia con il quale sono stati stabiliti i criteri, le procedure e le modalità di concessione dei contributi di cui all'art. 20, comma 2 del decreto-legge n. 189/2016 e sono stati disciplinati le modalità di concessione, erogazione e controllo.

I Fondi assegnati alla Regione Marche sono pari al 62% dello stanziamento totale cioè euro 21.700.000,00

Lo stesso Decreto del 10 maggio 2018 stabilisce all'art.3, comma 1, lett. d) che alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura è destinata una quota di risorse pari al 10% dei fondi disponibili ovvero 2.170.000,00, dei quali 1.085.000,00 euro destinati alle imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura.

Il decreto sopra richiamato stabilisce anche le competenze dei i vice commissari ed in particolare:

- **art 3 comma 4:** I Vice Commissari, con i provvedimenti di cui all'art. 14, dettagliano i requisiti e le condizioni di ammissibilità che le imprese istanti devono possedere all'atto della presentazione della domanda per ottemperare alle prescrizioni della normativa comunitaria, a seconda del regime di aiuti utilizzato ai sensi del successivo art. 5 e provvedono ai necessari adempimenti comunitari.
- **Art. 7 comma 1:** Ai fini della concessione del contributo di cui all'art. 5, le imprese beneficiarie presentano la domanda al Vice Commissario, redatta secondo gli schemi definiti con i provvedimenti di cui all'art. 14. Il modulo di domanda comprende una DSAN attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 e l'importo dei costi ammissibili a fronte dei quali è richiesto il contributo;
- **Art. 7 comma 3:** I contributi sono concessi, a cura del Vice Commissario, sulla base di procedura valutativa a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998. In alternativa alla procedura valutativa a graduatoria, i contributi di cui al presente decreto



possono essere concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998.

- Art. 7 comma 7: I Vice Commissari con i provvedimenti di cui all'art. 14 definiscono valori uniformi tra le regioni per i punteggi attribuiti ai criteri di cui al comma 6;
- art. 7 comma 9: I Vice commissari possono costituire, per singola regione, una o più riserve di fondi, di importo complessivamente non superiore al 50 per cento delle risorse di competenza di ciascuna regione, in favore delle imprese beneficiarie operanti in determinati territori, in particolari settori di attività economica o avuto riguardo alla dimensione dell'impresa, nell'ambito dei settori individuati all'art. 3, comma 1, lettera d).
- I Vice Commissari con i provvedimenti di cui all'art. 14 definiscono i contenuti della scheda tecnica progettuale e possono avvalersi per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione e il controllo delle agevolazioni, sulla base di apposita convenzione e come previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, di società in house, ovvero di società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà scelti, sulla base di un'apposita gara, secondo le modalità e le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Gli oneri per le predette attività di gestione sono posti, nel limite del 2 per cento, a carico delle risorse di cui all'articolo 2, comma 3, assegnate a ciascuna delle singole regioni. L'ammontare dei contributi erogabili alle imprese beneficiarie in ogni singola regione è ridotto dei citati oneri per le attività di gestione.

Con il presente atto si provvede anche alla rettifica dell'allegato A al Decreto del Vice Commissario delegato n. 2 del 25/02/2019. A seguito di ulteriore analisi del testo proposto e successivamente al rinvenimento di errori materiali si ritiene di apportare modifiche agli articoli 5-7-8-13-14 nonché alla tabella di cui all'allegato 3 denominata "Scheda Progettuale". Le modifiche sono elencate e descritte all'allegato denominato "RETTIFICHE" facente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Alla luce di quanto sopra si propone:

1. di approvare l'allegato A , quale parte integrante e sostanziale del presente atto concernente "Avviso Pubblico contenente le disposizioni attuative per la concessione di agevolazioni alle imprese, operanti nei settori pesca ed acquacoltura, che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che, al momento dell'erogazione, abbiano sede operativa nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge";
2. di approvare gli allegati **dal numero 1 al numero 16** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 1. di rettificare il Decreto del Vice Commissario Delegato per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016 n. 2 del 25/02/2019 come meglio specificato nel documento istruttorio e come indicato nell'apposito allegato denominato "RETTIFICHE" facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di avvalersi del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - **PF Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori** per tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi per la



gestione delle agevolazioni di cui al presente decreto;

4. di dare atto che le spese derivanti dal presente decreto trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui al DM 10 maggio 2018 a carico della specifica contabilità speciale n° 6044.
5. di pubblicare il presente decreto per estremi sul B.U.R. Marche;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Pietro Talarico)

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Attività Produttive, Lavoro e Istruzione

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione al Presidente della Giunta regionale. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- ALLEGATI -

(Allegato RETTIFICHE, A,1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16)



ALLEGATO RETTIFICHE

Articolo 5
INVESTIMENTI AMMISSIBILI E TERMINI

3. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, fermo restando quanto previsto nell'articolo 8 comma 4 delle presenti disposizioni attuative, i programmi di investimento debbono:

- riguardare unità produttive ubicate in uno dei comuni del cratere;
- Prevedere spese ammissibili complessive tra un minimo di euro 20.000,00 (ventimila) e un massimo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila);
- essere realizzati entro diciotto mesi dalla data di adozione del provvedimento regionale di concessione dell'agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni concesse, e salvo proroga che può essere concessa per un periodo non superiore a tre mesi per imprevisti sopraggiunti nella realizzazione del progetto.

Articolo 7
COSTI NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili le spese sostenute:

- d) per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri fatto salvo quanto previsto all'articolo 6 comma c) nota 3 piè di pagina del presente avviso;
- h) acquisto mobili ed arredi che non siano strettamente funzionali all'attività d'impresa;

Articolo 8
AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

• **REGIME DI ESENZIONE**

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Intensità aiuto		
		Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Aiuti agli investimenti a favore delle PMI (articolo 17 reg. (UE) 651/2014)	Da lettera a) a lettera e)	20%	10%	-
Aiuti a finalità regionale agli investimenti (articolo 14 reg. (UE) 651/2014) – limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c	Da lettera a) a lettera e)	30%	20%	10%
Aiuti all'innovazione a favore delle PMI (articolo 28 reg. (UE) 651/2014)	Lettere f) Alinea 1 e 2	50%	50%	
Aiuti alle PMI per servizi di consulenza articolo 18 reg. (UE) 651/2014)	Lettera f) Alinea 3	50%	50%	

Articolo 8



AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

7. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni di cui al presente articolo esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Il presente comma viene cassato

Articolo 13

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6. Le domande ammissibili saranno finanziate, a seguito di emanazione di apposito provvedimento di concessione, entro sessanta giorni dalla fine dell'istruttoria e fino al raggiungimento dello stanziamento. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, le domande, seppur ammissibili, risulteranno non finanziabili.

Articolo 13

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

6 bis. In caso di parità di punteggio, si applicheranno i criteri previsti di cui "all'Appendice 1) Griglia Punteggi Priorità", secondo l'ordine ivi specificato.

Articolo 14

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3. Il Contributo potrà essere erogato secondo una delle modalità di seguito indicate:

- a. a saldo in unica soluzione a seguito della rendicontazione del totale delle spese sostenute, da effettuarsi entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la conclusione del progetto;
- b. in due soluzioni con anticipo del 40% dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria e il restante 60% a seguito della rendicontazione totale delle spese sostenute.

4. Ai fini dell'erogazione del contributo, il Vice Commissario provvede ad accertare la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria mediante l'acquisizione del DURC e ad espletare le verifiche di cui dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40.

5. Nel caso in cui alla scadenza del termine per il completamento del progetto, come eventualmente prorogato, l'attuazione del piano occupazionale non fosse completata, è previsto un ulteriore termine di 6 mesi per realizzare l'incremento occupazionale. In tal caso, fermo restando il termine di rendicontazione di cui alla lettera a. del presente articolo, l'erogazione a saldo sarà effettuata solo a seguito della dimostrazione della piena realizzazione dell'incremento occupazionale entro tale termine di 6 mesi.



Allegato 3, scheda tecnica progettuale

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

Voce di spesa	€ (al netto Iva)	Iva
a) Suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10%)		
B) Opere murarie ed assimilate (max 70% turistiche – max 50% altre attività)		
c) Beni materiali ammortizzabili		
d) Brevetti e diritti di proprietà industriali		
e) Programmi informatici (max 10% e. + f.)		
f) Per le sole PMI, servizi di consulenza (max 10% e. + f.)		
TOTALE COMPLESSIVO		



Allegato A

AVVISO PUBBLICO

Articolo 1 INFORMAZIONI GENERALI

1. Ai sensi dell'articolo 20 del D.L. 189/2016, convertito con modificazioni nella legge 15 dicembre 2016 n° 229 e s.m.i. recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016, la Regione Marche intende sostenere la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici dell'agosto e ottobre 2016 e del gennaio 2017, tramite la concessione di aiuti alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che, al momento dell'erogazione, abbiano sede operativa nei comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge.
2. Le presenti disposizioni attuative sono adottate ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico del 10 maggio 2018 (DM 10 maggio 2018) recante "Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale di imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori della regione Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia.
3. Il decreto di cui al precedente punto stabilisce all'art. 3, comma 1, lett. d) che alle imprese operanti nei settori dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura è destinata una quota di risorse pari al 10% dei fondi disponibili ovvero 2.170.000,00, dei quali 1.085.000,00 euro destinati alle imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura.
4. Il presente avviso pubblico ("Avviso") definisce le caratteristiche dei progetti agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli Aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione degli Aiuti sulla base di quanto stabilito dal Decreto 10 maggio 2018.

Articolo 2 FONDI DISPONIBILI

1. I fondi disponibili assegnati alla Regione Marche sono pari ad euro 21.700.000,00.
2. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del DM 10 maggio 2018 alle imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura è destinata una quota di risorse pari ad euro 1.085.000,00
3. La dotazione finanziaria complessiva disponibile per il presente intervento pertanto è pari ad **euro 1.085.000,00**



Articolo 3 **DEFINIZIONI**

1. Ai fini delle presenti disposizioni attuative sono adottate le seguenti definizioni:

- a) **«Regolamenti di esenzione»**: il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori della pesca e dell'acquacoltura; il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria); il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale;
- b) **«Regolamenti de minimis»**: il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 190 del 28 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura; il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti "de minimis"; il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- c) Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio dell'unione Europea del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- d) **«Unità produttiva»**: una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente;
- e) **«rating di legalità»**: il rating di legalità delle imprese di cui all'art. 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, attribuito dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- f) **«DSAN»**: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni,



recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

g)«**DURC**»: il documento unico di regolarità contributiva di cui all'art. 31 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 e successive modifiche e integrazioni.

h)«**Attivi materiali**»: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;

i)«**Attivi immateriali**»: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale

j)**Atto di Impegno**: documenti che regolano i rapporti fra Regione Marche e il Beneficiario; l'Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:

l) **Firma Digitale**: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).

Articolo 4 **BENEFICIARI**

1. Ai sensi dell'articolo 3 del DM 10 maggio 2018, sono soggetti beneficiari delle presenti agevolazioni, le imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nell'Area del cratere sismico, purché alla data di presentazione della domanda siano costituite e iscritte al registro delle imprese, ovvero siano titolari di partita IVA o se straniere siano costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza

2. Possono presentare domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al presente avviso le imprese che soddisfano i seguenti requisiti:

- **Esercizio dell'attività economica:** imprese che operano nei settori della pesca e acquacoltura. Imprese che operano altresì nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- **Per le Imprese iscritte al Registro delle imprese:** presenza di una o più unità produttive risultanti iscritte al medesimo Registro ubicate in uno o più dei comuni del cratere sismico, alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie prive di tale requisito al momento della domanda devono possederlo al momento dell'erogazione del contributo o dell'anticipo.



- **Per le imprese non iscritte al Registro delle imprese:** luogo di esercizio dell'attività d'impresa, come riscontrabile dal certificato di attribuzione della Partita IVA, in uno o più comuni del cratere sismico alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie prive di tale requisito al momento della domanda devono possederlo al momento dell'erogazione del contributo o dell'anticipo.
- **per le imprese beneficiarie non residenti nel territorio italiano:** costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza; il possesso di una unità locale nell'area del cratere sismico, al momento della richiesta di prima erogazione; rispetto delle condizioni previste per tutti i soggetti beneficiari.

3. Le agevolazioni previste nel presente decreto non possono essere concesse per attività connesse all'esportazione. Le agevolazioni non possono, pertanto, essere direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

4. Non possono accedere ai contributi di cui al presente decreto le imprese che:

- hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- risultano in difficoltà secondo la definizione dei Regolamenti di esenzione;
- sono in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge.
- sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione¹;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- che non sono in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che non sono in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;

¹ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231



- che non sono in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- che non sono in regola con la normativa applicabile sugli aiuti di stato;
- per la quale sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 s.m.i. (c.d. codice antimafia) le cause di decadenza, sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs 159/2011;
- per le quali sussistono, con riferimento ai soggetti individuati nell'articolo 80 comma 3 del D. lgs n. 50/2016, i motivi di esclusione individuati nell'articolo 80 comma 1 del D. lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Articolo 5 **INVESTIMENTI AMMISSIBILI E TERMINI**

- 1.I contributi oggetto del presente Decreto sono concessi a fondo perduto (in conto capitale) a fronte dell'effettuazione di nuovi investimenti produttivi, anche finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sulla base di una proposta di Programma di Investimento.
- 2.I costi ammissibili devono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di attivi materiali o immateriali come definiti nell'art. 2 del reg. (UE) n 651/2014, nella misura necessaria alla realizzazione del programma di investimento proposto.
- 3.Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, fermo restando quanto previsto nell'articolo 8 comma 4 delle presenti disposizioni attuative, i programmi di investimento debbono:
 - riguardare unità produttive ubicate in uno dei comuni del cratere;
 - Prevedere spese ammissibili complessive tra un minimo di euro 20.000,00 (ventimila) e un massimo di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila);
 - essere realizzati entro diciotto mesi dalla data di adozione del provvedimento regionale di concessione dell'agevolazione, pena la revoca delle agevolazioni concesse, e salvo proroga che può essere concessa per un periodo non superiore a tre mesi per imprevisti sopraggiunti nella realizzazione del progetto.



Articolo 6 **COSTI AMMISSIBILI**

1.I costi riguardano, nei limiti delle pertinenti disposizioni comunitarie vigenti:

- a.il suolo aziendale e le sue sistemazioni;
- b.le opere murarie ed assimilate nonché le infrastrutture specifiche aziendali, inclusi l'acquisto o la realizzazione di nuovi immobili o l'ampliamento di immobili esistenti, purché strettamente funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
- c.i beni materiali ammortizzabili di qualsiasi specie funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa²;
- d.i brevetti e gli altri diritti di proprietà industriali funzionali al ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
- e.i programmi informatici esclusivamente connessi alle esigenze di gestione del ciclo produttivo caratteristico dell'impresa;
- f.per le sole piccole e medie imprese, i costi relativi all'acquisizione di servizi di consulenza connessi al programma di investimento produttivo quali:
 - i servizi qualificati di supporto alla innovazione tecnologica di prodotto e processo (a titolo esemplificativo, servizi di supporto alla innovazione di prodotto nella fase iniziale, test e ricerche di mercato per nuovi prodotti, servizi tecnici di progettazione per innovazione di prodotto e di processo produttivo, servizi tecnici di sperimentazione es. prove e test, servizi di gestione della proprietà intellettuale, costo di ricerca tecnico-scientifica a contratto, servizi di supporto all'innovazione);
 - i servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa, servizi di supporto al cambiamento organizzativo, servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive, supporto alla certificazione avanzata, servizi per l'efficienza ambientale ed energetica;
 - i servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati: supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti, supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti, servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale.

² Sono ricompresi gli autoveicoli targati ad uso non promiscuo, in quanto strettamente necessari e funzionali alla attività di impresa



2. Con riferimento alle spese di cui ai punti a. e b. del comma 1 si applicano i seguenti limiti:

- a. le spese relative all'acquisto del suolo aziendale e alle sue sistemazioni sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;
- b. le spese relative alle opere murarie e assimilate nonché alle infrastrutture specifiche aziendali sono ammesse come di seguito specificato: costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 50% dell'investimento complessivo agevolabile.

3. Le spese relative ai punti e. ed f. del comma 1 sono ammissibili nel limite cumulativo del 10% dell'investimento complessivo agevolabile e comunque in misura complessivamente non superiore a euro 50.000,00.

4. Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere, in caso di opzione dei Regolamenti de minimis, dal giorno successivo al 24 agosto 2016; mentre in caso di opzione dei Regolamenti di esenzione, a partire dalla data di avvio del progetto, che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo.

5. Con riferimento ai costi di cui punto c. del comma 1, sono ammissibili anche i contratti di leasing per la quota capitale dei canoni pagati nel periodo di ammissibilità. Gli altri costi connessi al contratto (inclusi interessi, tasse, spese generali, oneri assicurativi, costi di rifinanziamento) non costituiscono spesa ammissibile.

Articolo 7 **COSTI NON AMMISSIBILI**

1. Non sono ammissibili le spese sostenute:

- a) che non siano pertinenti alle categorie di interventi ammissibili previste nel presente decreto;
- b) che non rispettano i termini iniziali e finali di ammissibilità di cui al presente decreto;
- c) con modalità difformi rispetto a quanto stabilito nel presente decreto;
- d) per l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri fatto salvo quanto previsto all'articolo 6 punto 1 comma c) nota 2 a piè di pagina del presente avviso;
- e) per l'utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
- f) per le attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo;
- g) spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- h) l'acquisto di mobili e arredi;
- i) spese di funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti);
- j) nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- k) beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione;
- l) costi per la manutenzione ordinaria;



- m) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
- n) spese relative alla formazione del personale;
- o) spese di ammortamento relative all'acquisto di beni ammortizzati che hanno beneficiato di contributi pubblici;
- p) spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- q) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto fatturazione;
- r) le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- s) le imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, tasse;
- t) spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- u) spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati;
- v) spese relative a beni, consulenze e servizi forniti da società controllate e/o collegate;
- w) spese sostenute dall'impresa per l'adempimento ad obblighi imposti da normative statali, regionali e comunitarie.

Articolo 8 AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

1. Alle imprese beneficiarie può essere concesso un contributo a fondo perduto (in conto capitale) commisurato alle spese ammissibili nell'ambito del Programma di investimento secondo una delle seguenti opzioni:
 - a. ai sensi dei Regolamenti di esenzione, con le intensità di aiuto ivi previste a seconda della dimensione di impresa e della localizzazione dell'investimento per le singole tipologie di costi ammissibili.
 - b. pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili entro il limite massimo di contributo e nel rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti de minimis;
2. In caso di opzione per il Regolamento de minimis sono ammissibili le spese sostenute a decorrere, dal giorno successivo al 24 agosto 2016; mentre in caso di opzione per il Regolamenti di esenzione, sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di avvio del progetto, che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo



3. Le intensità delle agevolazioni sono indicate nelle tabelle che seguono:

•REGIME DE MINIMIS

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Massimale	Intensità aiuto		
			Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Regime de minimis Art.3 Regolamento (UE) n. 717/2014	tutte	30.000,00	50%	50%	50%

•REGIME DI ESENZIONE

REGIME DI AIUTO APPLICABILE	TIPOLOGIA DELLE SPESE	Massimale	Intensità aiuto		
			Micro e Piccole Imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Esenzione Art. dal 30 al 42 Reg CE 1388/2014	tutte		50%	50%	-

4. La regione si riserva, in caso di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE di una specifica misura di aiuto avente come base giuridica l'articolo 20 del DL 189/2016 (con specifico riferimento agli aiuti agli investimenti) di applicare le maggiori intensità eventualmente stabilite nella decisione della Commissione europea di approvazione del relativo regime di aiuto.

5. In tal caso la concessione della maggiore contribuzione avverrà solo successivamente all'adozione della decisione di autorizzazione dell'aiuto ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015. Si applicheranno tutte le ulteriori ed eventuali condizioni stabilite nella suddetta decisione.

Articolo 9 CUMULO DEGLI AIUTI

1. Le agevolazioni previste sono cumulabili sugli stessi costi ammissibili ai sensi di altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali e regionali che siano qualificate come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi dei Regolamenti de minimis, purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate o importi di aiuti più elevati applicabili in base ai Regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione.



2. Fatto salvo il divieto di sovra compensazione su di una stessa spesa, le agevolazioni previste sono altresì cumulabili con altre provvidenze pubbliche che non siano qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107, comma 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Articolo 10

DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa a graduatoria, tenuto conto delle sessioni di apertura e di chiusura della presente procedura ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
2. La domanda ed i relativi allegati per la concessione dei contributi deve essere inviata esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: regione.marche.intercom@emarche.it indicando, obbligatoriamente, nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Articolo 20 D.L. 189/2016 – domanda di concessione contributi per la ripresa e lo sviluppo del tessuto produttivo delle aree colpite dagli eventi sismici dell'agosto e ottobre 2016 e del gennaio 2017".
3. La domanda per la concessione del contributo e gli allegati devono essere prodotti esclusivamente su modulistica approvata dal Vice Commissario, pena l'esclusione della stessa, disponibile on line ed accessibile ai siti www.regione.marche.it e <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Pesca>
4. Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione tramite PEC fanno fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi del dlgs 82/2005 art. 6.
5. La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione della stessa, secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e dall'art. 65 del Dlgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
6. La domanda presentata fuori del periodo fissato all'articolo 11 comma 1 o con modalità diverse dalla PEC, è esclusa.
7. Fatto salvo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 maggio 2018 eventuali integrazioni devono essere richieste dal responsabile di procedimento e prodotte dal richiedente, pena l'esclusione della domanda stessa entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta solo ed esclusivamente a mezzo pec e sono sanabili le domande che presentano :
 - errori formali nella compilazione della Domanda e della scheda tecnica;
 - errori formali nella compilazione delle dichiarazioni;
 - documentazione incompleta.



8. Qualora il Richiedente abbia inviato più domande, sarà considerata valida la prima in ordine cronologico che toglierà quindi qualsiasi effetto a quelle presentate successivamente.
9. Con la presentazione della Domanda, il richiedente riconosce e accetta le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste.
10. Il Richiedente, a pena di decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, in data successiva a quella di presentazione della Domanda, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 11

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande di contributo vengono presentate esclusivamente dalle ore 9 del 1 aprile 2019 alle ore 12 del 31 maggio 2019, pena la irricevibilità delle stesse.
2. Qualora le risorse finanziarie assegnate alla Regione Marche non siano esaurite o in caso di nuove assegnazioni di fondi, con atto del vice commissario si potrà prevedere riapertura dei termini per un ulteriore periodo non superiore a mesi due.

Articolo 12

INFORMATIVA SUL REPERIMENTO DELLA MODULISTICA – CONTATTI

1. La modulistica è reperibile presso:
- Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione – Pf Economia Ittica, Commercio e Tutela dei consumatori;
è scaricabile:
 - dal sito internet : www.regione.marche.it, <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Pesca>
2. Informazioni al presente Avviso possono essere ottenute contattando:
- Segreteria P.F. Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori –
tel. 071 8063738 economiaittica@regione.marche.it –
fax 071 8063055;
Sig.ra Susanna Savini – tel. 071 8063738 – susanna.savini@regione.marche.it
Dr. Giacomo Candi – tel. 071 8063201 – giacomo.candi@regione.marche.it

Articolo 13

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. L'iter istruttorio delle domande di contributo si avvierà nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, da intendersi **come orario e data di invio della PEC** contenente la



Domanda.

2. L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

a. esame della ricevibilità ed ammissibilità delle domande;

b. valutazione: i progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri nel rispetto della Griglia di punteggio **di cui all'appendice 1)**:

Criterio di priorità	Punteggio massimo ottenibile	Fonte
Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016	33	Scheda AeDES
Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti	28	Dichiarazione d'impegno
Rilevanza patrimoniale dell'investimento, in rapporto agli investimenti netti preesistenti	23	Bilancio o dichiarazione dei redditi
Dimensione dell'impresa	14	Bilancio o dichiarazione dei redditi
Possesso del rating di legalità	2	Elenco pubblico AGCM
TOTALE	100	

c. adozione del provvedimento di concessione del contributo;

d. sottoscrizione dell'atto d'impegno;

e. erogazione del contributo;

3. In sede di istruttoria, ove la domanda risulti priva di elementi - documenti, dati e informazioni di cui al presente atto, l'Ufficio regionale competente, richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa, che dovrà pervenire entro 20 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta, decorsi i quali il procedimento viene completato sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, viene decretata l'esclusione della domanda. L'ufficio regionale competente si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione integrativa, ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000.

5. In caso di esito negativo dell'istruttoria, le domande saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte dell'Ufficio regionale competente al soggetto Richiedente, ai sensi della Legge 241/90.



6. Le domande ammissibili saranno finanziate, a seguito di emanazione di apposito provvedimento di concessione, entro e non oltre sessanta giorni dal termine dell'istruttoria e fino al raggiungimento dello stanziamento. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, le domande, seppur ammissibili, risulteranno non finanziabili salvo ulteriori disponibilità che dovessero rendersi disponibili anche a seguito di economie o successive rimodulazioni della dotazione finanziaria.

6 bis. In caso di parità di punteggio, si applicheranno i criteri previsti di cui "all'Appendice 1) Griglia Punteggi Priorità", secondo l'ordine ivi specificato.

7. Il suddetto provvedimento approvato con decreto del Dirigente regionale competente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito internet www.regione.marche.it e <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Pesca>

8. I Richiedenti le cui domande siano ritenute non ammissibili potranno ricorrere al TAR avverso il decreto di cui sopra, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM, o al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM.

Articolo 14

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il Contributo potrà essere erogato secondo una delle modalità di seguito indicate:

- a. a saldo in unica soluzione a seguito della rendicontazione del totale delle spese sostenute, da effettuarsi entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la conclusione del progetto;
- b. in due soluzioni con anticipo del 40% dietro presentazione di idonea garanzia fideiussoria e il restante 60% a seguito della rendicontazione totale delle spese sostenute.

2. Ai fini dell'erogazione del contributo, il Vice Commissario provvede ad accertare la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria mediante l'acquisizione del DURC e ad espletare le verifiche di cui dall'articolo 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40.

3. Nel caso in cui alla scadenza del termine per il completamento del progetto, come eventualmente prorogato, l'attuazione del piano occupazionale non fosse completata, è previsto un ulteriore termine di 6 mesi per realizzare l'incremento occupazionale. In tal caso, fermo restando il termine di rendicontazione di cui alla lettera a. del presente articolo, l'erogazione a saldo sarà effettuata solo a seguito della dimostrazione della piena realizzazione dell'incremento occupazionale entro tale termine di 6 mesi.

Articolo 15

VARIAZIONI AL PROGETTO



1. Possono essere ritenute ammissibili variazioni oggettive al Progetto nonché variazioni soggettive riferite al Beneficiario, rispetto quanto ammesso e valutato positivamente in sede di Concessione nel rispetto delle modalità e nei limiti di seguito indicati.
2. Sono ammissibili modifiche del Progetto che non alterino oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità del Progetto e congruità delle Spese, non modifichino gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del Progetto ammesso, non costituiscano una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso. A titolo di esempio, si intendono tali: la sostituzione del medesimo bene/servizio ammesso per relativo adeguamento tecnologico ma non la variazione relativa alla quantità del bene ammesso o alla tipologia del servizio reso. Sono ammissibili modeste variazioni di prezzo di un bene/servizio ammesso e la sostituzione di un fornitore con altro ugualmente o maggiormente qualificato. Sono ammissibili variazioni, anche compensative che non eccedono il 25% del valore complessivo delle Spese Ammesse o il 30% della la singola "Tipologia di Investimento", fermi restando i limiti massimi previsti nel comma 2 dell'articolo 5. Tali modifiche sono ammissibili purché funzionali al Progetto ammesso nel suo complesso.
3. Sono invece considerate «Variazioni» le modifiche che incidono in maniera significativa sul Progetto alterando oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del Progetto. Tra le Variazioni rientrano, ad esempio:
 - a. le variazioni, anche prive di impatto economico, che possono incidere in negativo sugli elementi che hanno determinato l'ammissibilità del Progetto;
 - b. le variazioni soggettive che prevedono una modifica dei Beneficiari, di cui ai successivi commi 10 e seguenti;
 - c. le variazioni delle tipologie dei servizi previsti o delle quantità dei beni ammessi;
 - d. la riduzione delle Spese Effettivamente Sostenute in misura superiore al 30% delle Spese Ammesse;
 - e. le variazioni, anche compensative, eccedenti il 25% del valore complessivo delle Spese Ammesse o eccedenti il 30% della la singola "Tipologia di Investimento".
4. Le Variazioni possono essere ammesse, soltanto per una volta, a seguito di preventiva richiesta motivata e successiva autorizzazione da parte del Rup regionale. Non sono ammissibili richieste di variazione presentate prima della Concessione dell'Aiuto.
5. L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque



coerenti con il quadro generale del Progetto e con tutte le norme ed i limiti in tema di ammissibilità della spesa indicati nel presente Avviso.

6. L'ufficio regionale competente provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione o decadenza del progetto e quindi dell'aiuto concesso.

7. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di decadenza.

8. Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del Progetto ad un soggetto giuridico terzo ("operazioni societarie e subentro"), intercorse prima dell'erogazione del saldo, gli Aiuti concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante a condizione che quest'ultimo:

- a) presenti specifica richiesta di subentro; la domanda di modifica del Beneficiario deve essere presentata entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
- b) possenga i requisiti previsti dal presente Avviso;
- c) nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;
- d) assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal presente Avviso e dall'Atto di Impegno in capo al Beneficiario originario.

9. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della richiesta di Contributo e la Concessione, le domande di subentro non sono ammesse con conseguente decadenza della Richiesta di Contributo.

10. Laddove, successivamente al trasferimento dell'Aiuto si debba procedere alla dichiarazione di decadenza totale o parziale del medesimo, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario.

11. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Articolo 16 REVOCA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO



1. Il contributo concesso può essere revocato in tutto o in parte nel caso in cui:

- a. venga accertato che l'impresa beneficiaria in qualunque fase del procedimento abbia reso dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
- b. parziale realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni entro il termine stabilito, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo previsto all'art. 5 o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- c. venga accertata, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità;
- d. l'impresa beneficiaria cessi la propria attività prima del 31 dicembre 2019 ovvero sia oggetto, nel medesimo periodo, di procedure concorsuali, ovvero trasferisca la Sede Operativa fuori dall'area dei Comuni del cratere sismico delle Marche entro il medesimo periodo;
- e. trasferimento, alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento, dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione di investimento;
- f. cessazione dell'attività di impresa ovvero sua alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma di investimento;
- g. il soggetto beneficiario sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatoria o a procedure esecutive;
- h. l'impresa beneficiaria non consenta lo svolgimento dei controlli di cui all'articolo 18;
- i. l'impresa beneficiaria rinunci al contributo ai sensi dell'articolo 17;
- j. mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno entro i termini previsti;
- k. mancata presentazione della richiesta di erogazione;
- l. mancata realizzazione del piano occupazionale secondo quanto dichiarato nell'allegato 4 alla domanda, salvo il caso in cui il minore incremento realizzato non abbia impatto sul punteggio attribuito al criterio 2 e l'incremento occupazionale realizzato risulti nella medesima "fascia" prevista nella griglia rispetto a quella relativa all'incremento occupazionale dichiarato in domanda;
- m. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Decreto o dall'Atto d'Impegno;
- n. verificarsi di altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Decreto.

2. I procedimenti di revoca, a seguito del verificarsi dei casi di cui al precedente comma 1, vengono avviati, dall'Ufficio regionale competente secondo quanto disposto dalla legge n. 241/90.

La Regione Marche provvede altresì alle azioni di recupero nei confronti delle imprese beneficiarie, nelle modalità previste dall'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123/98.

3. In caso di revoca del contributo, l'impresa beneficiaria restituisce alla Regione Marche, con versamento sullo specifico conto corrente di contabilità speciale, l'importo revocato maggiorato del tasso d'interesse legale. Gli interessi sono calcolati dalla data di erogazione del contributo fino alla data dell'effettivo versamento alla citata contabilità speciale delle somme erogate.



Articolo 17
RINUNCIA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'eventuale rinuncia al contributo da parte del Beneficiario non pregiudica gli effetti del provvedimento che dichiara la revoca, qualora il procedimento per la dichiarazione di revoca sia stato già avviato ai sensi della L. 241/90.

2 Qualora siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la regione Marche si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.



Articolo 18 **ISPEZIONI E CONTROLLI**

1. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ammesse a contributo e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.
2. I controlli possono avvenire per controllo diretto (mediante accesso a banche dati o consultazione di materiale cartaceo) o controllo indiretto (fax, posta, e-mail) mediante scambio di richiesta/risposta. La richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni deve essere inoltrata d'ufficio. L'interessato può, comunque documentare quanto dichiarato trasmettendo i certificati stessi. In ogni caso, le risposte agli accertamenti dovranno contenere le seguenti informazioni:
 - Esito del controllo;
 - Ufficio controllante;
 - Responsabile del procedimento;
 - Data.
3. I controlli a campione vengono attivati entro 60 gg. dall'adozione dell'atto di ammissione – salva proroga motivata per esigenze di servizio o altre particolari situazioni - su un campione pari almeno al 10% del totale delle domande ammesse e possono essere effettuati in ogni fase del procedimento. Le domande sottoposte al controllo a campione sono estratte, possibilmente in modo automatizzato o, in mancanza di idonei programmi, per sorteggio ovvero con modalità che possono comunque garantire l'imparzialità e la tempestività del controllo medesimo. Del procedimento di selezione del campione viene redatto verbale dal responsabile del procedimento.
4. L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese dà luogo alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
5. Ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, qualora nel corso dei controlli siano rilevati errori ovvero imprecisioni sanabili, i soggetti interessati devono essere invitati ad integrare le dichiarazioni effettuate entro adeguato termine stabilito dal responsabile del procedimento.
6. Al fine di tutelare la privacy degli interessati, le comunicazioni effettuate nell'ambito delle procedure di controllo possono contenere esclusivamente le informazioni pertinenti, e quindi i soli dati concernenti gli stati, fatti e qualità dichiarati.



Articolo 19

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Per gli adempimenti tecnici amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione l'erogazione e il controllo delle agevolazioni ci si avvale del servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione – Pf Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori.

Articolo 20

PRIVACY

1. In allegato alle presenti disposizioni attuative viene rilasciata specifica informativa ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) n. 679/2016
2. I Richiedenti, nel presentare Domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo dell'Aiuto concesso.
3. Ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016, i dati richiesti dal bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.
4. Ai sensi del regolamento (UE) n. 679/2016, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento dei dati in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta PEC : **regione.marche.intercom@emarche.it**

Articolo 21

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Insieme alla domanda di contributo (allegato 1) devono essere inoltrati:
 - a. Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del richiedente (allegato 2);
 - b. Scheda tecnica progettuale (allegato 3);
 - c. Dichiarazione di impegno relativa all'incremento occupazionale generato per gli effetti degli investimenti (allegato 4);
 - d. Dichiarazione sulle dimensioni di impresa (allegato 5) per l'Impresa autonoma; (allegato 6) per l'Impresa che ha relazione con altre imprese);
 - e. Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili (allegato 7);
 - f. Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis (allegato 8);
 - g. Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis dell'impresa e delle altre Imprese facenti parte dell'Impresa Unica (allegato 9);
 - h. Dichiarazione relativa a conflitto di interessi (allegato 10);



- i. Dichiarazione attestante l'assenza di condanne rilasciata da altri soggetti (allegato 11) ovvero dichiarazione attestante l'assenza di condanne del Legale Rappresentante in riferimento ad altri soggetti (allegato 12);
 - j. Dichiarazione di consenso ai sensi della disciplina sulla Privacy (allegato 13);
 - k. Modello di calcolo per il punteggio, con autovalutazione secondo i criteri indicati dall'apposita griglia, da parte del richiedente (allegato 14).
 - l. Incarico spedizione domanda (allegato 15)
2. Inoltre sono da allegare:
- a. Copia della scheda AeDES;
 - b. Ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda;
 - c. Attestazione di Iscrizione all'Albo dell'AGCM, qualora il Richiedente sia in possesso del rating di legalità.
3. Nel caso di Imprese non obbligate al deposito del bilancio presso il registro delle Imprese Italiano e per i titolari di partita IVA: copia degli ultimi due bilanci precedenti la data di presentazione della richiesta, o per i soggetti non tenuti, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti.
4. Per i titolari di partita IVA: l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" presentato all'Agenzia delle Entrate.
5. Nel caso di Imprese non iscritte al Registro delle Imprese Italiano: la documentazione che comprova l'esistenza della Impresa e, ove persona giuridica, il potere della persona fisica sottoscrittore ad impegnare dal punto di vista legale tale persona giuridica.



Appendice 1) Griglia Punteggi Priorità

Ogni criterio di priorità sarà assegnato in base alla seguente griglia di punteggio :

251658240

1. Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016

max

33

classe E	33
classe C	16
classe B	8
altre classi	0

2. Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti

max

28

1 unità incrementale	4,5
2 unità incrementale	9
3 unità incrementali	12
da 4 a 6 unità incrementali	14
da 7 a 10 unità incrementali	17,5
da 11 a 20 unità incrementali	22
oltre 20 unità incrementali	28

bonus per unità incrementali a tempo indeterminato	
0,5 per ogni unità incrementale	
0,5 per ogni unità incrementale	
0,5 per ogni unità incr.le per un massimo di 2	
0,5 per ogni unità incr.le per un massimo di 3	
0,5 per ogni unità incr.le per un massimo di 4	
0,5 per ogni unità incr.le per un massimo di 6	
senza vincoli di unità incrementali a tempo indeter.	

3. Rilevanza patrimoniale dell'investimento

max

23

(rapporto fra valore investimenti in programma e investimenti netti alla data dell'ultimo bilancio o periodo d'imposta)

Calcolato per interpolazione lineare fra i due valori estremi:

rapporto minimo rilevante	0,1
rapporto massimo rilevante	10

punteggio	1
punteggio	23

(NB: se "inv. netti precedenti = zero" ai fini del calcolo si considera "inv. netti precedenti = 1")

4. Dimensione di impresa

max

14

microimpresa	14
piccola impresa	12
media impresa	8
grande impresa	5

5. Rating di legalità

max

2

in possesso	2
non in possesso del rating di legalità	0

TOTALE

max

100



CRITERI DI PRIORITA' :

CRITERIO 1.

Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti di cui al D.L. n 189/2016 come rilevabili dalle schede AeDES con esito E, B o C, con priorità per le imprese che abbiano stabilito l'inagibilità totale dell'immobile sede dell'attività produttiva;

Assegna complessivamente 33 punti su un totale di 100 ottenibile come somma dei cinque criteri. L'informazione è desumibile dalla scheda AeDES, che deve essere allegata alla domanda al fine di consentire la verifica di quanto dichiarato

CRITERIO 2.

Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti, con priorità sulle assunzioni a tempo indeterminato realizzate entro i sei mesi successivi alla data di conclusione del Progetto;

Assegna complessivamente 28 punti su un totale di 100 ottenibile come somma dei cinque criteri, incluso il "bonus" assegnato in caso di incremento delle unità occupazionali a tempo indeterminato, fino ad un massimo rilevante indicato nella griglia.

Il numero di unità incrementali a tempo indeterminato da indicare ai fini del calcolo del punteggio è un "di cui" dell'incremento occupazionale complessivo. L'eventuale incremento occupazionale a tempo indeterminato in numero superiore a quello indicato nella griglia non determina l'attribuzione di un ulteriore "bonus".

L'incremento occupazionale sarà considerato solo in coerenza con quanto riportato nella Dichiarazione di impegno all'incremento occupazionale rilasciata secondo il format previsto (Allegato 4 riportato nell'Avviso)

L'incremento rilevante è determinato dal confronto fra la situazione al momento della domanda e la situazione al termine del Progetto; qualora il Progetto sia già avviato al momento della presentazione della domanda, si fa riferimento alla situazione alla data dell'Avvio del Progetto.

Le tipologie contrattuali rilevanti sono: i contratti a tempo indeterminato in essere, i contratti di apprendistato a tempo indeterminato, i contratti a tempo determinato di durata complessiva pari ad almeno 12 mesi; i contratti a tempo determinato di durata complessiva inferiore a 12 mesi sono considerati, ma in proporzione rispetto all'anno; con riferimento ai contratti a tempo determinato non rileva la durata residua ma la durata complessiva contrattualmente prevista; in caso di contratti "part time" il dato è riproporzionato sulla base delle ore previste rispetto al CCNL di riferimento; sono esclusi i contratti di somministrazione o di staff leasing, i contratti di lavoro intermittente (a chiamata) e i contratti di lavoro a domicilio;

L'incremento occupazionale dichiarato in sede di presentazione della domanda rappresenta un impegno (l'impegno minimo) che sarà verificato mediante confronto con la situazione risultante al termine del Progetto. Il mancato rispetto di tale impegno, da intendersi come nuova occupazione minima da garantire entro 6 mesi dal completamento del Progetto, comporta la revoca del Contributo concesso.

Le assunzioni effettuate in sostituzione di dimissioni per giusta causa o licenziamenti effettuati nel semestre precedente nella stessa unità locale, a prescindere dalla mansione ricoperta, non sono considerate nel calcolo dell'incremento occupazionale.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione si riscontri un incremento occupazionale inferiore all'impegno dichiarato in domanda, si procede alla revoca del Contributo, salvo il caso in cui il minore incremento realizzato non abbia impatto sul punteggio attribuito al criterio 2 e l'incremento occupazionale realizzato risulti nella medesima "fascia" prevista nella griglia rispetto a quella relativa all'incremento occupazionale dichiarato in domanda.

CRITERIO 3.

Rilevanza patrimoniale dell'investimento data dal rapporto tra il valore degli investimenti in programma e il valore degli investimenti netti alla data dell'ultimo bilancio o periodo di imposta. Il valore degli investimenti netti alla data dell'ultimo



bilancio o periodo d'imposta, intesi quali investimenti in attivi materiali o immateriali come definiti nell'art. 2 del reg. (UE) n. 651/2014, è rilevato dai dati contabili risultanti dall'ultimo bilancio presentato dall'impresa beneficiaria e, per le imprese beneficiarie non tenute al deposito del bilancio, dalla dichiarazione dei redditi alla data di presentazione della domanda di contributo o – se precedente - alla data dell'avvio del programma in caso di opzione per il regime «de minimis»;

Assegna complessivamente 23 punti su un totale di 100 ottenibile come somma dei cinque criteri.

Il punteggio è calcolato mediante una formula di interpolazione lineare fra il rapporto minimo considerato rilevante, pari a 0,1 (ossia: i nuovi investimenti sono pari o inferiori al 10% di quelli esistenti), che determina l'attribuzione del punteggio minimo, pari a 1 punto, e il rapporto massimo considerato rilevante, pari a 10 (ossia i nuovi investimenti sono pari o superiori a 10 volte quelli esistenti), che determina l'attribuzione del punteggio massimo, pari a 23 punti.

Ai fini del calcolo del punteggio, si precisa che:

- sia l'importo del programma presentato, sia quello relativo agli investimenti preesistenti saranno arrotondati per difetto ai mille Euro. Tale arrotondamento sarà solo al fine del calcolo del punteggio e non pregiudicherà in alcun modo la possibilità di riconoscere contributi sull'intero valore (non arrotondato) del programma presentato;
- qualora il valore degli investimenti netti preesistenti sia pari a zero, ai fini del calcolo del rapporto sarà considerato pari a uno;
- per "investimenti in programma" si intenda l'intero Progetto presentato per l'ottenimento del contributo, prescindendo dall'eventuale quota di "servizi" (consulenze e/o servizi di digitalizzazione) prevista; si tratta infatti di "servizi" accessori all'investimento e quindi comunque parte del Progetto;
- il rapporto minimo rilevante ai fini del calcolo del punteggio è fissato in misura pari a 0,10. Qualora il rapporto risulti un numero inferiore a 0,10, ai fini del calcolo del punteggio si considera pari a 0,10;
- ove in sede di istruttoria si determini una riduzione degli importi ammissibili rispetto al Programma presentato (ad esempio perché include voci di spesa non ammissibili), si provvede alla ridefinizione del punteggio e quindi ad una eventuale modifica della posizione in graduatoria per l'avvio ad istruttoria.

CRITERIO 4.

Condizione di microimpresa, piccola impresa o media impresa, con attribuzione di punteggi in ordine decrescente al crescere della dimensione dell'impresa;

Assegna complessivamente 14 punti su un totale di 100 ottenibile come somma dei cinque criteri. Per la definizione della dimensione di impresa si fa riferimento all'Allegato 1 al Reg.(UE) 651/2014.

CRITERIO 5.

Possesso del rating di legalità.

Assegna complessivamente 2 punti su un totale di 100 ottenibile come somma dei cinque criteri.

La normativa di riferimento è il Regolamento attuativo in materia di rating di legalità emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in attuazione dell'art. 5-ter del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1, come modificato dall'art. 1 comma 1-quinquies del Decreto legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito con modificazioni, dalla Legge 18 maggio 2012, n. 62.



Allegato 1 - Domanda di contributo

“Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma”

Art. 20 D.L. 189/2016

Domanda di contributo

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in _____, Via _____, n° _____

Comune _____, CAP _____, Provincia _____.

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____ (ragione sociale)/Titolare di Partita IVA

CHIEDE

L'ammissione al Contributo previsto dall'Avviso in oggetto, per la realizzazione del Progetto di Investimento

DICHIARA

- di aver preso visione dell'Avviso in oggetto;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata dalla Regione Marche ed all'approvazione della graduatoria finale;

ALLEGA

- la Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del Richiedente (allegato 2)

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE
(si allega fotocopia di valido documento di identità)



Allegato 2 - Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti

“Concessione di contributi in conto capitale alle imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni colpiti dal sisma”

Art. 20 D.L. 189/2016

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti del Richiedente

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____ residente in via _____,

n° _____ Comune _____, CAP _____

Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante del Richiedente _____ (ragione sociale/ Titolare di Partita IVA Richiedente)

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata che l'Impresa Richiedente:

- a. è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese, ovvero, in caso di Titolari di Partita IVA non costituiti in forma societaria, è titolare di Partita IVA, ovvero, in caso di impresa straniera è in possesso del requisito equipollente secondo le norme del paese di appartenenza;
- b. non opera nei Settori Esclusi di cui al presente Avviso;
- c. è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da



- altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (tale requisito non si applica ai Titolari di Partita IVA);
- d. ha restituito o depositato in un conto bloccato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle Autorità nazionali e regionali;
- e. rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di “De Minimis”, in quanto applicabili;
- f. non presenta le caratteristiche di Impresa in Difficoltà;
- g. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesto il Contributo – nel qual caso non compila l’allegato 7 “Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime Spese Ammissibili – oppure che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse Spese Ammissibili su cui è richiesto il Contributo gli Aiuti indicati nell’allegato 7;
- h. non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali pertinenti;
- i. non è soggetta alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- j. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Marche nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell’esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. (clausola antipantouflage)

DICHIARA ALTRESI’

- ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, l’impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata in quanto persona fisica:
- a. che non ha reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all’erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche;
- b. che non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c. che non è risultato destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all’art.80, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50, nei confronti dei Soggetti di cui all’art.80 comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- d. che non sussistono nei suoi confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- e. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Regione Marche– nel qual caso non compila l’allegato 10 “Dichiarazione relativa a conflitto di interessi”– oppure che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Regione Marche indicati puntualmente nell’allegato 10.



Inoltre

SI IMPEGNA A

- a. che tutte le spese oggetto di richiesta di Contributo siano sostenute nei confronti di soggetti che non siano Parti Correlate;
- b. che il Richiedente disponga di almeno una unità locale nell'Area del Cratere Sismico, censita nel Registro delle Imprese, ovvero, per i Titolari di Partita IVA, che il luogo di esercizio di attività di impresa si trovi nell'Area del Cratere Sismico che risulti dal certificato di attribuzione della Partita IVA, al più tardi al momento della prima erogazione del Contributo;

SI IMPEGNA, ALTRESÌ, A

- a. consentire controlli ed accertamenti che l'Ufficio competente della Regione Marche, e i competenti organismi statali, della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
- b. comunicare tempestivamente all'Ufficio competente della Regione Marche ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando lo stesso da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
- c. rispettare tutte le condizioni e le modalità previste dall'Avviso in oggetto;

infine

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dall'Informativa, riportata all'Appendice n.4 dell'Avviso, ai sensi dell'articolo 13 della Disciplina Privacy Reg. (UE) 2016/679 196/03.

Data

Firma

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 3 – Scheda tecnica progettuale

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART.20 D.L. 189/2016**

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza) Via _____ n° _____

Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____ CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

DATI SOGGETTIVI

Nome e cognome del titolare della ditta individuale o, nel caso di società, dei soggetti che detengono la maggioranza delle quote	Quota societaria detenuta in %	Data di nascita



ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA E SETTORI PRIORITARI

1) *Caratteristiche dell'iniziativa progettuale*

(Descrivere l'idea imprenditoriale che si intende realizzare – lo specifico settore d'intervento – la ricaduta occupazionale – il mercato di riferimento)

2) *Prodotto /Servizio* (Descrivere le caratteristiche del Prodotto/Servizio che si realizza)

3) *Settori prioritari* _____

QUALITA' DELLA PROPOSTA

1) *Spese previste (in caso di regolamento in esenzione)*

(Descrivere il consolidamento dell'attività imprenditoriale che si intende realizzare – i beni oggetto dell'attività – le previsioni di spesa)

Dettaglio delle spese previste, secondo l'Art. 6 dell'Avviso, "Costi ammissibili":

Voce di spesa	€ (al netto Iva)	Iva
a) Suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10%)		
B) Opere murarie ed assimilate (max 70% turistiche – max 50% altre attività)		
c) Beni materiali ammortizzabili		
d) Brevetti e diritti di proprietà industriali		
e) Programmi informatici (max 10% e. + f.)		
f) Per le sole PMI, servizi di consulenza (max 10% e. + f.)		
TOTALE COMPLESSIVO		



2) *Spese sostenute a decorrere dal giorno successivo il 24 agosto 2016 per ciascuna unità produttiva (in caso di regolamento de minimis)*

(Descrivere il consolidamento dell'attività imprenditoriale – i beni oggetto dell'attività – le spese sostenute)

Dettaglio delle spese sostenute, secondo l'art. 6 dell'Avviso, "Costi ammissibili":

Voce di spesa	€ (al netto Iva)	Iva
a) Suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10%)		
b) Opere murarie ed assimilate (max 70% turistiche – max 50% altre attività)		
c) Beni materiali ammortizzabili		
d) Brevetti e diritti di proprietà industriali		
e) Programmi informatici (max 10% e. + f.)		
f) Per le sole PMI, servizi di consulenza (max 10% e. + f.)		
TOTALE COMPLESSIVO		

3) *Ubicazione dell'unità nella quale si intende realizzare il programma degli investimenti:*

Comune di _____ Prov (_____)

4) *Tempi di realizzazione dell'iniziativa:* n. mesi _____ (max 18 mesi)

data _____

Firma

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 4 – Dichiarazione di impegno all'incremento occupazionale

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART.20 D.L. 189/2016**

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
RELATIVA ALL'INCREMENTO OCCUPAZIONALE GENERATO
PER EFFETTO DEGLI INVESTIMENTI**

(COME INDICATO AI FINI DEL CALCOLO DEL PUNTEGGIO)

(da rendersi da parte del Richiedente)

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza) Via _____ n° _____

Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____ CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

SI IMPEGNA

- a realizzare entro i termini previsti nell'Avviso l'incremento occupazionale, calcolato secondo le modalità indicate nell'Appendice 1), riportato nella griglia per il calcolo dei punteggi in base ai criteri di priorità e di seguito indicato:



Checkbox³

unità incrementalі complessive

- ☐ 1 unità incrementale
- ☐ 2 unità incrementalі
- ☐ 3 unità incrementalі
- ☐ da 4 a 6 unità incrementalі
- ☐ da 7 a 10 unità incrementalі
- ☐ da 11 a 20 unità incrementalі
- ☐ oltre 20 unità incrementalі

di cui:

- ✓ unità incrementalі a tempo indeterminato almeno n. _____ (riportare in lettere _____)

_____, il __/__/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

³ cliccare SU UN SOLO BOX relativo alla Fascia Occupazionale in riferimento al numero di occupati che si intende assumere.



Allegato 5 – Dichiarazione sulle dimensioni di impresa IMPRESA AUTONOMA

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART.20 D.L. 189/2016**

DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA

– IMPRESA AUTONOMA –

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza)

Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

in merito alla richiesta di Contributo a valere sull'Avviso _____



DICHIARA

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE,

– **che l'Impresa Richiedente è definibile "IMPRESA AUTONOMA" (nota)**

NOTA

Ai sensi dell'allegato 1 reg. (UE) 651/14 del RGE, si definisce IMPRESA AUTONOMA una impresa:

1. che non ha con altre Imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati (Imprese Collegate direttamente):

- (i) *un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- (ii) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- (iii) *un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- (iv) *un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

2. che non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una o più altre imprese; (Imprese Collegate indirettamente per il tramite di altre imprese)

3. che non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitano le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due); (Imprese Collegate indirettamente per il tramite di persone fisiche)

4. che – salvo quanto indicato al punto successivo – non ha con altre Imprese, che non siano Collegate ai sensi dei punti precedenti, la seguente relazione (Imprese Associate): un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle). Non costituiscono tale relazione le partecipazioni in misura pari o superiore al 25% detenute dai seguenti soci: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (business angels) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. Non è comunque IMPRESA AUTONOMA una impresa in cui i soggetti sopra elencati esercitano una delle relazioni di cui al punto 1, fermo restando che la relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

5. che non è partecipata da Enti Pubblici che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25% salvo i casi di cui al punto 4.

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE,

DICHIARA

– che il Richiedente, in quanto IMPRESA AUTONOMA, ha:

– occupati (ULA) nell'ultimo esercizio pari a



- occupati (ULA) nel penultimo esercizio pari a
- fatturato dell'ultimo bilancio pari a Euro (nota)
- fatturato del penultimo bilancio pari a Euro (nota)
- attivo patrimoniale dell'ultimo bilancio pari a Euro (nota)
- attivo patrimoniale del penultimo bilancio pari a Euro (nota)

NOTA:

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci. Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

_____, il ____/____/____

il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 6 – Dichiarazione sulle dimensioni di impresa IMPRESA CHE HA RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART.20 D.L. 189/2016**

**DICHIARAZIONE SULLE DIMENSIONI DI IMPRESA
– IMPRESA CHE HA RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE –**

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza)

Via _____ n° ____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

in merito alla richiesta di Contributo a valere sull'Avviso _____



DICHIARA

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE,

–che il Richiedente **HA UNA O PIU' RELAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA (nota)** con le Imprese /

Enti pubblici / altri soggetti (rif: *eccezioni alla relazione di Imprese Associate di cui al punto 4 della nota*) di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	Descrizione della relazione intercorrente	Riferimento al punto elenco della NOTA	Inclusa nel Bilancio consolidato di:

(Ampliare quanto necessario)

NOTA

Ai sensi dell'allegato 1 del RGE, le RELAZIONI rilevanti ai fini della verifica della dimensione aziendale sono le seguenti:

1.relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**):

- (i) un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- (ii) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- (iii) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- (iv) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

2.Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre imprese. (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente – per il tramite di altre imprese**)

3.Relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo “stesso mercato rilevante” le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su “mercati contigui” le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente – per il tramite di persone fisiche**)

4.Relazioni fra imprese che non siano Collegate ai sensi dei punti precedenti, in cui un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**). Non sono Imprese Associate i soci, con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e inferiori alla maggioranza



(o che comunque non generano un rapporto di controllo ai sensi del punto 1) che sono: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (business angels) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

5. Presenza nel capitale sociale di Enti Pubblici che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25% (salvo i casi di cui al punto 4).

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di Impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del RGE,

DICHIARA

che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di Impresa sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 – Dati relativi all'Impresa Richiedente

Occupati (ULA)		Totale Attivo		Fatturato	
Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio	Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio	Penultimo Bilancio	Ultimo Bilancio

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci. Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

In caso sia disponibile il Bilancio Consolidato (D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del Bilancio Consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle Imprese consolidate.

TABELLA 2 – Dati relativi alle Imprese Collegate, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre Imprese che per il tramite di persone fisiche

Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione
	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	



--	--	--	--	--	--	--	--

(Ampliare quanto necessario)

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci. Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato. Non riportare i dati delle Imprese incluse nel Bilancio Consolidato che comprende il Richiedente.

TABELLA 3 – dati relativi alle Imprese Associate

Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Parte- cipa- zione
	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	

(Ampliare quanto necessario)

Riportare i dati degli ultimi due bilanci depositati, o, della dichiarazione dei redditi in caso di imprese non tenute al deposito dei bilanci. Nel caso in cui il Richiedente non sia tenuto al deposito dei bilanci presso il Registro delle Imprese Italiano deve allegare al Formulario, nella sezione allegati, copia della dichiarazione dei redditi o di altro documento equivalente dal quale si possano verificare i dati sopra indicati. Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato. Non riportare i dati delle Imprese incluse nel Bilancio Consolidato che comprende il Richiedente.

_____, il ____/____/____

il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 7 – Dichiarazione sul cumulo degli Aiuti sulle medesime spese ammissibili

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

DICHIARAZIONE SUL CUMULO DEGLI AIUTI SULLE MEDESIME SPESE AMMISSIBILI

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_
nato/a a Comune di Nascita _____ il _____
residente in _____ (indicare stato di residenza)
Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____
CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____

in merito alla richiesta di Contributo a valere sull’Avviso _____



DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

—che il Richiedente **HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle stesse Spese Ammissibili** su cui è richiesto il Contributo **gli Aiuti indicati nella tabella sottostante**

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto (nota)			<i>Piano di Investimento o Attività incluso nel Progetto presentato, cui fanno riferimento le Spese oggetto dell'Aiuto indicato</i>
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
TOTALE						
<i>(ampliare quanto necessario)</i>						

NOTA per la compilazione della tabella;

- in caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalentente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto;
- in caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente
- in caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo);
- in caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto;



—l'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

_____, il ____/____/____

il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 8 – Dichiarazione sugli aiuti De Minimis

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L. 189/2016**

DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI DE MINIMIS

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_
nato/a a Comune di Nascita _____ il _____
residente in _____ (indicare stato di residenza)
Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____
CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____

in merito alla richiesta di Contributo a valere sull’Avviso _____



DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

- che il Richiedente **NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto De Minimis** nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che il Richiedente **HA RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione, scissione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, gli **Aiuti De Minimis indicati nella tabella che segue**

Tabella 1 – Aiuti De Minimis richiesti o ottenuti dal Richiedente

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'aiuto "de minimis" (nota)			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
(ampliare quanto necessario)						
TOTALE						

NOTA per la compilazione della tabella;

- in caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto;
- in caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente
- in caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo);
- in caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto;
- l'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).



Inoltre, DICHIARA

- che il Richiedente **NON HA con altre imprese alcuna delle “Relazioni”** indicate nella NOTA di seguito (corrispondenti ai punti 1 e 2 delle Istruzioni per la predisposizione della modulistica) – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che il Richiedente **HA “Relazioni”** indicate nella NOTA di seguito (corrispondenti ai punti 1 e 2 delle Istruzioni per le Dichiarazioni da allegare al Formulario) **con le imprese indicate nella successiva tabella:**

NOTA

Le RELAZIONI rilevanti ai fini della verifica della dimensione aziendale sono le seguenti:

1. relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE direttamente**):

- (i) un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- (ii) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- (iii) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- (iv) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

2. Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre imprese. (**IMPRESE COLLEGATE indirettamente – per il tramite di altre imprese**)

Nominativo dell'Impresa Collegata (ELENCO IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA)	Riferimento tipo di relazione indicato nella precedente nota

(ampliare quanto necessario)



Per ognuna delle imprese sopra elencate si allega la dichiarazione rilasciata dal rispettivo Legale Rappresentante secondo il format di cui all'allegato 9.

_____, il ____/____/____

il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 9 – Dichiarazione sugli aiuti De Minimis Rilasciata da altre imprese facenti parte dell'Impresa Unica

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

DICHIARAZIONI SUGLI AIUTI DE MINIMIS

DELLE ALTRE IMPRESE FACENTI PARTE DELL'IMPRESA UNICA

Imprese Collegate del Richiedente, direttamente e indirettamente, per il tramite di altre Imprese

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Dichiarazione allegata alla “Dichiarazione sugli Aiuti De Minimis” presentata dall’Impresa Richiedente:

_____ (indicare l’Impresa Richiedente)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____

Via _____ n° _____ Comune _____ CAP _____

Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante/Titolare della

Forma Giuridica _____

con sede legale in: _____

Via _____ n° _____



Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Telefono _____ e-mail _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

– Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24 dicembre 2013;

– In relazione alla richiesta di Contributo a valere sul Progetto Imprenditoriale _____
_____ presentato _____ dalla
_____ (Impresa Richiedente) a
valere sull'Avviso pubblico “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016
- Art. 20 D.L. 189/2016” pubblicato sul B.U.R. n. _____ del _____;

che _____ la
_____, di

cui il dichiarante è Legale Rappresentante, **NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun Aiuto De Minimis** nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti – nel qual caso non compila la tabella sottostante – oppure che **HA RICHIESTO O OTTENUTO**, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, anche in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda, **gli Aiuti De Minimis indicati nella tabella sottostante:**



Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedi-mento	Importo dell'aiuto "de minimis" (nota)			di cui (eventuale) quota imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
			Richiesto	Concesso	Effettivo	
(ampliare quanto necessario)						
TOTALE						

NOTA per la compilazione della tabella;

- in caso di Aiuto in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, ...) indicare l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'Aiuto;
- in caso di scissione indicare, l'importo attribuito o assegnato all'Impresa Richiedente
- in caso di acquisto di ramo d'azienda, indicare l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda acquistato (per gli aiuti in conto impianti è la porzione del costo di acquisto non ammortizzabile per effetto del contributo);
- in caso di Aiuto richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto;
- l'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 10 – Dichiarazione relativa al conflitto di interessi

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

DICHIARAZIONE RELATIVA A CONFLITTO D'INTERESSI

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza)

Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

VISTI:

- ✓ la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i., in particolare, l'art. 1, comma 9;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni



legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;

- ✓ la D.G.R. n.72 del 28/01/2019 di approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2019-2021;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **il Richiedente sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

- ✓che **SUSSISTONO** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche e precisamente con:

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di
parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di
parentela _____

(replicare quanto necessario)

Si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 11 – Dichiarazione attestante l'assenza di condanne rilasciata da altri soggetti

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CONDANNE
RILASCIATA DA ALTRI SOGGETTI
AI SENSI DEL COMMA 3, DELL'ARTICOLO 3 DELL'AVVISO**

(da rendersi da parte di tutti i soggetti ivi indicati diversi dal firmatario dell'Allegato 2)

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_
nato/a a Comune di Nascita _____ il _____
residente in _____ (indicare stato di residenza)
Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____
CAP _____ Provincia _____
In qualità di _____ (inserire carica/ruolo ricoperto) dell'Impresa
Richiedente
_____ (denominazione / ragione sociale)
con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____



DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

a.di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b.di non aver reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



**Allegato 12 – Dichiarazione attestante l'assenza di condanne
rilasciata dal Legale rappresentante per altri soggetti**

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO
REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI
COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CONDANNE

(sottoscritta dal Legale Rappresentante in riferimento ad altri soggetti che ricoprono le cariche di cui al comma 4 dell'articolo 4 dell'Avviso)

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza)

Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____



DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, **consapevole delle sanzioni penali**, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **l'impresa sopra indicata decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

CHE, PER QUANTO A PROPRIA DIRETTA CONOSCENZA, I SOGGETTI DI SEGUITO INDICATI:

Nome _____	Cognome _____
nato/a a _____	Prov. _____ il _____
residente in _____	Via _____ n° _____ Comune _____
«Legale_COMUNERESIDENZA»_	
CAP _____	Provincia _____ Stato _____
In qualità di _____ (inserire carica / ruolo ricoperto)	
della _____ (ragione sociale)	

Nome _____	Cognome _____
nato/a a _____	Prov. _____ il _____
residente in _____	Via _____ n° _____ Comune _____
«Legale_COMUNERESIDENZA»_	
CAP _____	Provincia _____ Stato _____
In qualità di _____ (inserire carica / ruolo ricoperto)	
della _____ (ragione sociale)	

(riprodurre quanto necessario)

a. non hanno riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla



partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

-delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

-frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

-delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

-delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

-sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

-ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b.non hanno reso, neanche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le scelte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 13 – Dichiarazione di consenso ai sensi della Disciplina Privacy per campagne pubblicitarie

**CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE CHE REALIZZINO, OVVERO ABBIANO REALIZZATO, A PARTIRE DAL 24 AGOSTO 2016, INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEI TERRITORI DEI COMUNI COLPITI DAL SISMA”
ART. D.L.189/2016**

**CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELLA DISCIPLINA PRIVACY**

AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI
Regione Marche
P.F. Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei
Consumatori
Via Tiziano, 44 – 60125
Ancona
regione.marche.intercom@emarche.it

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto»_

nato/a a Comune di Nascita _____ il _____

residente in _____ (indicare stato di residenza)

Via _____ n° _____ Comune «Legale_COMUNERESIDENZA» _____

CAP _____ Provincia _____

In qualità di Legale Rappresentante dell’Impresa Richiedente

_____ (denominazione / ragione sociale)

con sede legale in Via _____ n° _____

Comune _____ CAP _____ Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____

C.F. _____ P.IVA _____



DICHIARA

di aver preso visione dell'informativa ai sensi della Disciplina Privacy riportata nell'articolo 21 all'Avviso.

PRESTA

il consenso al trattamento dei dati personali per la realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione degli esiti dell'Avviso e dei risultati delle politiche, piani o programmi regionali di incentivazione del sistema economico di cui l'Avviso fa parte, attraverso la pubblicazione di elenchi contenenti alcuni dati personali delle Imprese Beneficiarie.

_____, il ____/____/____

Il Dichiarante

SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE



Allegato 14 – Modello di calcolo per il punteggio da parte dei richiedenti

1. Danni diretti subiti per effetto degli eventi sismi del 24 agosto 2016

max 33,00

CELLA DI INPUT: CLASSE DANNI DA SCHEDA AEDES
CALCOLO PUNTEGGIO CRITERIO 1

2. Incremento occupazionale generato per effetto degli investimenti

max 28,00

CELLA DI INPUT: UNITA' INCREMENTALI COMPLESSIVE
CELLA DI INPUT di cui: NUMERO UNITA' INCREMENTALI A TEMPO INDETERMINATO
MAX n. unità incrementali a tempo indeterminato rilevanti per ottenimento bonus tempo CALCOLO PUNTEGGIO numero unità incrementali complessive CALCOLO PREMIO tempo indeterminato
CALCOLO PUNTEGGIO CRITERIO 2

3. Rilevanza patrimoniale dell'investimento

max 23,00

(rapporto tra valore investimenti in programma e investimenti netti alla data dell'ultimo bilancio o periodo d'imposta)

CELLA DI INPUT: PROGRAMMA PRESENTATO NB: inserire un importo compreso tra 20.000 e 1.500.000
CELLA DI INPUT: INVESTIMENTI NETTI PRECEDENTI
CALCOLO: RAPPORTO PROGRAMMA/INVESTIMENTI PREESISTENTI (NB: se "inv. Netti precedenti = zero" ai fini del calcolo si considera "inv. Netti precedenti =1") rapporto minimo rilevante rapporto massimo rilevante
CALCOLO PUNTEGGIO CRITERIO 3

4. Dimensione di impresa

max 14,00

CELLA DI INPUT
CALCOLO PUNTEGGIO CRITERIO 4

5. Rating di legalità

max 2,00

CELLA DI INPUT
CALCOLO PUNTEGGIO CRITERIO 5



Allegato 15 – INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
DOMANDA DI CONTRIBUTO

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI
CONTRIBUTO**

Il/ I sottoscritto/i _____

In qualità di (1) _____

Della ditta _____

dichiara/no di conferire al Sig. _____

in qualità di (2) _____

L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, alla P.F Economia Ittica,
Commercio e Tutela dei consumatori, della domanda di contributo per la prosecuzione dell'attività e
della ripresa produttiva a seguito degli eventi sismici delle imprese ubicate nei territori delle province.

Firma Autografa

Per Accettazione

1. amministratore, titolare, socio, legale rappresentante
2. specificare almeno una delle qualifiche (legale rappresentante/ delegato/intermediario)